

**AL PRESIDENTE DELLA REGIONE SARDEGNA
DR CHRISTIAN SOLINAS**
presidenza@pec.regione.sardegna.it

p.c.

On. Valeria Satta

Assessore degli Affari generali,
Personale e Riforma della Regione

aagg.assessore@pec.regione.sardegna.it

On. Gabriella Murgia

Assessore dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale
agr.assessore@pec.regione.sardegna.it

On. Giuseppe Fasolino

Assessore della Programmazione, bilancio,
credito e assetto del territorio

prog.assessore@pec.regione.sardegna.it

On. Quirico Sanna

Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica
eell.assessore@pec.regione.sardegna.it

On. Gianni Lampis

Assessore della Difesa dell'Ambiente
amb.assessore@pec.regione.sardegna.it

On. Giovanni Chessa

Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio
tur.assessore@pec.regione.sardegna.it

On. Aldo Salaris

Assessore dei Lavori Pubblici

llpp.assessore@pec.regione.sardegna.it

On. Anita Pili

Assessore dell'Industria

ind.assessore@pec.regione.sardegna.it

On. Alessandra Zedda

Assessore del Lavoro, Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale

lav.assessore@pec.regione.sardegna.it

On. Andrea Biancareddu

Assessore della Pubblica istruzione, beni culturali,
informazione, spettacolo e sport

pi.assessore@pec.regione.sardegna.it

On. Giorgio Todde

Assessore dei Trasporti

tras.assessore@pec.regione.sardegna.it

On. Mario Nieddu

Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale
san.assessore@pec.regione.sardegna.it

ANCI Sardegna

ancisardegna@pec.it

ANCI ITALIA

anci@pec.anci.it

**EGR. PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIA NELLO
MUSUMECI**

segreteria.presidente@regione.sicilia.it

ANCIM: Associazione Nazionale Comuni Isole Minori

segreteriaancim@gmail.com

OGGETTO: INTERVENTO URGENTE – RICHIESTA DI DEROGA DL 30 DICEMBRE 2021, N. 229 ART. 1, COMMA 2, IN MATERIA DI TRASPORTO

Egr. Presidente della Regione Sardegna Christian Solinas,

A decorrere dal 10 gennaio 2022, in base al DL 30 dicembre 2021, n. 229, in particolare art. 1, comma 2, in materia di trasporto,

si consentirebbe ai soli possessori delle certificazioni verdi COVID-19, di cui all'articolo 9, comma 2,

lettere a), b) e c-bis), del decreto-legge n. 52 del 2021, l'accesso e l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico e privato (Art. 9-quater, comma 1)¹.

Considerando la situazione dell'Italia insulare, tale D.L. si pone, come **atto fortemente discriminatorio** per le persone che “non hanno ancora avuto l'opportunità di essere vaccinate o hanno scelto di non essere vaccinate” e non rientrano pertanto nel suddetto articolo del D.L..

Secondo l'**Art. 10 della Costituzione italiana, Comma 1**, “*L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute*”. Autorevole dottrina Benedetto Conforti, autore del “Manuale di Diritto internazionale” e considerato pietra miliare della materia, secondo cui la caratteristica più rilevante del diritto internazionale odierno è che esso non regola solo materie attinenti ai rapporti interstatali ma, pur indirizzandosi fondamentalmente agli Stati, tende a disciplinare rapporti interni alle varie comunità statali. Il **regolamento UE** è definito come «obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri» (**art. 288 par. 2 TFUE**) e produce i suoi effetti senza che sia necessario un intervento dello Stato membro.

Ricordiamo che in base al **regolamento (UE) 2021/953²** si dispone che “*È necessario evitare la discriminazione diretta o indiretta di persone che non sono vaccinate*”.

Di fatto, per le Regioni Sardegna e Sicilia ed isole minori, viene sancita una **situazione discriminatoria amplificata rispetto alle altre Regioni italiane, che pone gli individui in una condizione di “esilio forzato”**, con gravi ripercussioni anche sul piano **lavorativo, della salute e delle cure, di studio, nonché affettivo (ad esempio il ricongiungimento famigliare negato)**.

Il “grave e permanente svantaggio naturale derivante dall'insularità” è stato già riconosciuto a livello nazionale; si veda il riconoscimento da parte della Repubblica italiana della condizione di Insularità e della proposta di Legge d'iniziativa popolare portata in Senato per il riconoscimento del principio di insularità in Costituzione.

Si pensi anche alla situazione di ulteriore svantaggio che subiscono i residenti sulle isole minori, i quali non possono accedere neanche a cure sanitarie primarie o soddisfare bisogni di prima necessità.

¹ a) aeromobili adibiti a servizi commerciali di trasporto di persone; b) navi e traghetti adibiti a servizi di trasporto interregionale; (14) c) treni impiegati nei servizi di trasporto ferroviario passeggeri di tipo interregionale, Intercity, Intercity Notte e Alta Velocità; (14) d) autobus adibiti a servizi di trasporto di persone, ad offerta indifferenziata, effettuati su strada in modo continuativo o periodico su un percorso che collega più di due regioni ed aventi itinerari, orari, frequenze e prezzi prestabiliti; e) autobus adibiti a servizi di noleggio con conducente. (14) e-bis) funivie, cabinovie e seggovie, qualora utilizzate con la chiusura delle cupole paravento, con finalità turistico-commerciale e anche ove ubicate in comprensori sciistici, senza limitazioni alla vendita dei titoli di viaggio; (14) e-ter) mezzi impiegati nei servizi di trasporto pubblico locale o regionale. (14) ;

² Regolamento (UE) 2021/953 e Rettifica del regolamento (UE) 2021/953 - Pagina 7, considerando 36, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2021

Il Decreto Legge 221/2021, dunque, non va ad intaccare il solo diritto alla libera circolazione, aggravato dall' "insularità", ma va profondamente a ledere altri diritti fondamentali, garantiti dalla Costituzione italiana e da Patti internazionali³ vincolanti per lo Stato italiano.

In conseguenza alle ripercussioni che il DL 30 dicembre 2021, n. 229 ha sulla popolazione residente e non, e sulla base delle suddette condizioni discriminatorie che impediscono i rapporti con le altre Regioni e la libera circolazione all'interno degli stessi territori insulari, nonché, alla lesione dei diritti umani fondamentali, dei diritti politici e della salute,

in qualità di liberi cittadini e di elettori, ritenendo tali fatti gravissimi,

Chiediamo un Suo intervento urgente e risolutivo, volto a garantire pari opportunità e pari diritti di cittadinanza, che assicuri la continuità del diritto alla mobilità sia ai passeggeri residenti che ai passeggeri non residenti e che garantisca l'osservanza dei diritti fondamentali altrimenti lesi.

Distinti saluti.

Data 18/01/ 2022

Allegati:

- all.1 - raccolta firme contro dl 30/12/2021 n.229 - trasporti e super green pass - Sardegna

Riferimenti Normativi:

- DECRETO-LEGGE 22 aprile 2021, n. 52 convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87;
- DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2021, n. 229, in particolare art. 1, comma 2, in materia di trasporto;
- Regolamento (UE) 2021/953 e Rettifica del regolamento (UE) 2021/953 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2021, su un quadro per il rilascio, la verifica e l'accettazione di certificati interoperabili di vaccinazione, di test e di guarigione in relazione alla COVID-19 (certificato COVID digitale dell'UE) per agevolare la libera circolazione delle persone durante la pandemia di COVID-19;
- Riconoscimento da parte della Repubblica italiana della condizione di Insularità e della proposta di Legge d'iniziativa popolare per il riconoscimento del principio di insularità in Costituzione;
- Trattato sul funzionamento dell'Unione europea – TFUE;
- Il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici;
- Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali.

³ "Il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici" contiene importanti garanzie volte a proteggere le libertà fondamentali di ogni individuo. È stato approvato dall'Assemblea generale dell'ONU il 16 dicembre 1966; in Italia in vigore dal 23/3/1976. "Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali" colloca la protezione dei diritti umani nel quadro di un trattato internazionale vincolante, come previsto dalla Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948.